

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 5 - *Lavoro regolare, legalità e contrasto allo sfruttamento dei lavoratori migranti*

Gruppo: 10

RESTITUZIONE

Per ciò che concerne la maniera in cui si può rendere più efficace e trasparente l'ingresso regolare per lavoro, garantendone la legalità, da alcuni componenti del gruppo è emersa la necessità di rivedere le modalità di ingresso per lavoro, superando le criticità dell'attuale sistema dei flussi e del meccanismo del click day. Diversi partecipanti hanno proposto una programmazione maggiormente legata ai reali fabbisogni occupazionali e alle competenze richieste dal mercato del lavoro. È stata evidenziata l'importanza di valorizzare le competenze professionali dei lavoratori migranti, semplificando il riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche ottenute all'estero. Il gruppo ha inoltre sottolineato il valore della cooperazione internazionale e degli investimenti nei Paesi di origine, favorendo percorsi migratori più ordinati e sostenibili. Sono stati richiamati anche il sostegno ai ricongiungimenti familiari e il rafforzamento delle politiche di integrazione. Sul tema della regolarizzazione delle persone già presenti sul territorio sono emerse sensibilità differenti. Alcuni partecipanti hanno sostenuto la necessità di misure straordinarie di emersione per chi già lavora in Italia, mentre altri hanno espresso preoccupazioni riguardo ai possibili effetti incentivanti di future sanatorie.

Riguardo le condizioni che servono per contrastare lo sfruttamento dei lavoratori migranti e rendere il lavoro regolare una scelta praticabile per lavoratori e imprese il gruppo ha espresso una posizione ampiamente condivisa a favore di un'applicazione rigorosa delle norme contro il lavoro nero e il lavoro irregolare, accompagnata da controlli efficaci e sanzioni adeguate. È stato evidenziato come la condizione di irregolarità renda i lavoratori particolarmente vulnerabili allo sfruttamento. Per questo sono stati proposti strumenti di tutela per chi denuncia situazioni abusive, tra cui permessi di soggiorno specifici, sportelli indipendenti di assistenza e servizi di orientamento linguistico e legale. Diversi interventi hanno sottolineato la necessità di rendere la regolarizzazione conveniente anche per le imprese, attraverso la riduzione del

costo del lavoro, la semplificazione dei contratti stagionali e degli strumenti per il lavoro occasionale. Tra le proposte emerse figurano inoltre l'introduzione del salario minimo legale, il potenziamento dei mediatori culturali e il rafforzamento delle politiche di integrazione familiare.